

AMBIENTE

Costruzioni a Toscolano

Gent.mo direttore, sono passati già due anni dall'ultima volta che le scrissi quando avevo diciannove anni ed ora che ne ho ventuno mi ritrovo a dover chiedere nuovamente il suo aiuto nella speranza che le cose cambino.

Sono un libero cittadino di Toscolano-Maderno, studio Scienze Forestali ed Ambientali a Padova e da anni assisto passivamente alla distruzione del mio paese: le aree verdi, gli uliveti, la natura stanno soccombendo a beneficio di palazzine di cemento (qualcuno ha anche il coraggio di chiamarli appartamenti) che verranno forse acquistati da qualche forestiero come seconde case. Seconde case e nient'altro, vuote per la maggior parte dell'anno, che stanno portando la nostra comunità all'isolamento: quanto sarebbe bello avere negozi e infrastrutture come succede a Salò, Gargnano, per non parlare di Riva del Garda... e invece solo appartamenti, di cui gli unici a guadagnarci sono gli impresari edili ed i proprietari delle aree; aree che da qualche anno stanno passando magicamente da agricole a residenziali.

Ed eccoci di nuovo a dover parlare di «Borgo +39» (già citato da voi in precedenti servizi, ma anche dal Corriere e da altre testate giornalistiche): un area dismessa in riva al lago, su cui giace abbandonata una vecchia industria, potrebbe essere recuperata con la costruzione di un bell'albergo (fonte di denaro per il Comune!), negozi, un parco, qualche appartamento (certo!), ristoranti. Invece verranno realizzati centinaia di appartamenti in riva al lago il cui beneficio per la nostra comunità sarà rappresentato dai famosi «oneri di urbanizzazione», oltre che da una «bellissima» struttura polivalente di 800 mc al grezzo (cioè costruito il tetto il lavoro sarà finito), e tutto questo dovendo sopportare un traffico veicolare non indifferente considerato che aumentando le case aumenteranno anche le automobili. Mi stupisco sempre di più nel vedere come gli amministratori stiano abbandonando il nostro territorio: anche se sotto le elezioni proprio il candidato sindaco aveva annunciato di aver congelato il progetto (e guarda caso erano state raccolte più di duemila firme, mai successo nella storia del nostro Comune). Ora il progetto viene ripresentato, modificato, ma pur sempre impattante e, ripeto, senza benefici per la nostra comunità.

Una lista civica di minoranza ha proposto un referendum consultivo affinché i cittadini del nostro Comune potessero esprimere la loro volontà sul destino dell'area oggetto di intervento: all'ultimo Consiglio comunale la giunta ha bocciato la proposta di referendum! Credo che un amministratore dovrebbe essere felice di conoscere la volontà dei propri elettori rispetto ad una scelta da compiere; e invece no, non li vuole ascoltare... e la democrazia? La libertà di espressione?

Io non sono prevenuto nei confronti di nessuno, ma da giovane quale sono rimango molto deluso nel vedere che le forme di libera espressione sono sempre più limitate a beneficio di speculazioni di qualsiasi tipo. La mia domanda è: voi uomini adulti, saggi, che ci amministrarete, che esempio state dando a noi giovani? Ma soprattutto, per noi di Toscolano-Maderno, cosa ci resterà da difendere un giorno? Case abbandonate?

Filippo Cantoni

TOSCOLANO-MADERNO